

PRESENTATO ALLA BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO IL RALLY D'ITALIA SARDEGNA 2011

Milano, 19 Febbraio . Il Rally d'Italia Sardegna è stato presentato agli operatori economici del settore turismo ed alla stampa durante un incontro che si è svolto all'interno dello stand della Regione Sardegna in occasione della Borsa Internazionale del Turismo . All'incontro hanno preso parte il Presidente della Provincia di Olbia Tempio, Fedele Sanciù, l'assessore al Turismo della stessa Provincia Giuseppe Bassigo, Bruno Longoni Vice Presidente Csai, la Commissione Sportiva Automobilistica dell'Automobile Club d'Italia, il Direttore Generale del Rally d'Italia Sardegna Antonio Turitto e l'organizzatore del Rally Costa Smeralda Carmelo Mereu.

RALLY D'ITALIA SARDEGNA 2011: Sulle strade del Paradiso

« La vita in Sardegna è forse la migliore che un uomo possa augurarsi: ventiquattro mila chilometri di foreste, di campagne, di coste immerse in un mare miracoloso dovrebbero coincidere con quello che io consiglierei al buon Dio di regalarci come Paradiso. »(Fabrizio De André, 1996)

Entrare in punta di piedi in un luogo incantato. Vivere la propria passione con una intensità unica immergendosi completamente in una terra magnifica, provare la delusione di un bambino quando il gioco finisce sempre troppo presto e, poi, uscire senza fare rumore né sbattere la porta, portandosi via ricordi duraturi e la promessa di tornare presto.

Non c'è pilota al mondo, almeno una volta protagonista del Rally d'Italia Sardegna, che non abbia provato queste forti sensazioni, sensazioni uniche anche per i grandissimi campioni del rallyismo internazionale, gente che ha corso e vinto sulle strade di tutto il mondo, ma che aspetta con ansia di poter ritornare presto sulla strade della Sardegna.

Il mondiale rally mancava alla Sardegna, ma al mondiale rally ed ai suoi protagonisti mancava tanto la Sardegna. Ed ecco che dopo un breve anno di sosta le strade del Campionato del Mondo Rally si sono nuovamente intrecciate con quelle dell'entroterra sardo. Da una parte la bellezza straordinaria del luogo, dall'altra il fascino estremo di uno sport dai sapori antichi dove contano ancora coraggio e forza. Nel mezzo un'organizzazione meticolosa che garantisce che l'incontro tra questi due mondi avvenga nel modo più corretto, nel rispetto più assoluto dell'ambiente e delle garanzie di sicurezza per gli uomini.

Di anno in anno e verso un futuro ancora ricco di grandi traguardi da raggiungere si ripete e si rafforza questo straordinario appuntamento di sport , un appuntamento ormai atteso da migliaia di appassionati di tutto il mondo che affrontano anche lunghi viaggi per viverlo di persona. Un appuntamento reso possibile dalla grande unione di intenti tra la Regione Sardegna e l'Automobile Club d'Italia, ente organizzatore dell'evento. Un appuntamento che trae la sua forza vitale dall'appoggio costante e fattivo di tanti altri enti pubblici come l'Ente Foreste della Sardegna, le Province di Sassari, Olbia ed Alghero e i comuni attraversati, con in testa il Comune di Olbia.



Ufficio Stampa – Press Office

Via A. Pozzo 1, 07026 Olbia

Tel. +39 0789 645052 – fax: +39 0789 648433 – info@rallyitaliasardegna.com

Dal 5 all'8 maggio 2011 la Sardegna vi aspetta per vivere una emozione unica, una gara sulle strade del Paradiso.

RALLY D'ITALIA SARDEGNA 2011: Il percorso

Il Rally d'Italia Sardegna 2011, quinta prova del mondiale rally, si svolgerà dal 5 all'8 maggio su tre tappe tutte su sterrato. Il percorso del Rally d'Italia Sardegna 2011 presenta 18 prove speciali per un totale di 333 km cronometrati. La manifestazione, giunta alla sua ottava edizione ed organizzata dall'Acì, avrà la sua sede operativa ad Olbia con direzione gara e sala stampa ospitate al museo archeologico, mentre il parco assistenza verrà allestito nella nuova location dell'Isola Bianca, abituale sede del porto commerciale del capoluogo gallurese.

IL FORMAT. Il Rally d'Italia Sardegna 2011 prevede una prima tappa nella zona di Oristano, la seconda tappa nel Monte Acuto sulle classiche speciali che hanno fatto la storia di questa gara, e una tappa finale con due speciali altrettanto classiche nel Monte Acuto e con la prova televisiva, denominata "power stage", che si svolgerà in Gallura.

Lo shakedown si svolgerà la mattina del 5 maggio nel consueto scenario di Monte Pinu, nelle vicinanze di Olbia. La partenza cerimoniale della corsa verrà data nel rinnovato lungomare di Olbia nella serata di giovedì 5 maggio, mentre venerdì 6 maggio la corsa entrerà nel vivo già dalle 7 del mattino quando i concorrenti da Olbia si trasferiranno verso l'oristanese, dove sono stati ricavati i primi quattro crono della gara.

LE PROVE SPECIALI. La speciale d'apertura sarà quella del Lago Omodeo lunga 10 km, seguita dalle prove di Monte Grighini Nord (22 km), Alta Marmilla (14 km) e Monte Grighini Sud (22 km). I concorrenti tra il primo ed il secondo passaggio effettueranno assistenza nel remote service al campo sportivo di Siamanna, vicino Oristano, mentre in serata faranno ritorno al parco assistenza di Olbia. Nella seconda giornata gli equipaggi affronteranno sui classici sterrati del Monte Acuto tre crono da ripetersi due volte, vale a dire le classiche speciali di Coiluna (29,50 km), Monte Lerno (29,30 km) e Su Filigosu (13 km). Domenica 8 maggio ci sarà il gran finale, con il primo passaggio nella "power stage" denominata Gallura e ricavata nella speciale di San Giacomo, che sarà lunga 7,80 km. I piloti disputeranno poi le prove di Monte Olia (19,30 km) e Terranova (19,50 km), e dopo il parco assistenza di Olbia l'ultimo crono, la "power stage" Gallura che andrà in onda in diretta tv su Rai Sport Sat. La prima tappa avrà 136 km cronometrati, la seconda sarà la più lunga con ben 143 km cronometrati, la più corta sarà invece la terza con 54 km cronometrati.

IL PARERE DEGLI ESPERTI. "La novità per i piloti del mondiale - commenta il responsabile del percorso Carlo Cassina - saranno le prove speciali nell'oristanese della prima tappa, che sono tutte prove con media superiore a quelle classiche della Gallura e del Monte Acuto, e sono

caratterizzate anche da un fondo che si scava poco. La speciale d'apertura del Lago Omodeo si svolge su una strada provinciale che ha diversi accessi, e posti fotografici interessanti, con un bel nuraghe posto vicino alla strada nelle vicinanze del fine ps. Le altre speciali di Monte Grighini Nord e Monte Grighini Sud, tra le quali si svolgerà il crono denominato Alta Marmilla, sono molto vicine l'una all'altra e gli spettatori potranno vederle tutte e due. Nella seconda e terza tappa si tornerà sulle classiche speciali situate nei cantieri forestali del Monte Acuto e con la "power stage" sugli sterrati galluresi, un classico quindi di questa gara. Ci sarà anche il ritorno dello spettacolare salto in lunghezza di Coiluna e del mitico Micky's Jump, che lo scorso anno non si era disputato".

Il percorso con qualche variazione, in particolare per quanto riguarda gli orari della prova speciale televisiva che sarà mandata in onda su Rai Sport sarà pubblicato online sul sito internet della manifestazione www.rallyitaliasardegna.com insieme al regolamento.

RALLY D'ITALIA 2011 : E la storia continua

La gara odierna è l'erede diretta della grande storia che l'ha preceduta che si innesta di diritto nella grande storia dell'automobilismo sportivo italiano ed internazionale ed in quella dell'Automobile Club d'Italia, da sempre promotore dello sport dell'automobile in Italia e nel mondo. Una storia, quella del Rally d'Italia, che parte oltre quaranta anni fa. Era il 1970 e dalla fusione di due gare importanti nacque il Sanremo- Sestriere – Rally d'Italia una corsa che per due anni fu inserita in una serie internazionale riservata ai costruttori. Era quella la prima versione di quello che poi sarebbe divenuto il Campionato del Mondo Rally. Per oltre 30 anni, dal 1972 al 2003, con l'eccezione del 1995 anno in cui la gara fu valida solamente per il Campionato del Mondo FIA 2 litri, il Rally d'Italia ha avuto in Sanremo, con estensioni di percorso in altre regioni d'Italia come la Toscana, l'Umbria e le Marche, il suo centro nevralgico. Dal 2004 il Rally d'Italia si è poi trasferito sulle strade sterrate della Sardegna, dove ha trovato nuova propulsione ed un nuovo naturale habitat, un luogo fisico che gli ha permesso di continuare a vivere e svilupparsi.